

PROVINCIA DI BOLOGNA

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità, Viabilità, Trasporto

VERBALE N. 22 DEL 13 DICEMBRE 2004

L'anno 2004, il giorno 13 del mese di dicembre previa convocazione, inviata a ciascun componente, si è riunita la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE il Presidente: **ANDREA DE PASQUALE**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

ERCOLINI GABRIELLA	(1 v.)
BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
CONTI VALTER	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
GNUDI MASSIMO	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
SPINA SERGIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
VIGARANI ALFREDO	(1 v.)
NANNI PAOLO	(1 v.)
FINOTTI LUCA	(3 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
MAINARDI MARCO	(2 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)
LORENZINI MARINO	(v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, CASTELLARI FABRIZIO, VENTURI GIOVANNI, GOVONI LUCA, CEVENINI MAURIZIO

Sono inoltre presenti: ASSESSORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTO PUBBLICO e POLITICHE ABITATIVE GIACOMO VENTURI, ASSESSORE VIABILITA' e MOBILITA' GRAZIANO PRANTONI, l'ING. PIETRO LUMINASI, DIRIGENTE VIABILITA' e MOBILITA' e ING. MASSIMO BIAGETTI, RESPONSABILE PROGETTAZIONE e COSTRUZIONI STRADALI. Per l'ASSESSORATO AMBIENTE il DIRIGENTE PAOLO NATALI e il RESPONSABILE ASSETTO IDROGEOLOGICO, ING. GIANPAOLO SOVERINI.

Funge da segretaria verbalizzante: ANGELICA COLUCCELLI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - N.D.

Presentazione del Bilancio di Previsione 2005 per quanto di competenza dell'Assessore Prantoni.

OGGETTO N. 2 - N.D.

Presentazione del Bilancio di Previsione 2005 per quanto di competenza dell'Assessore Venturi.

OGGETTO N. 3 - N.D.

Presentazione del Bilancio di Previsione 2005 per quanto di competenza dell'Assessore Burgin. Oggetto n. 3 rinviato nella seduta del 13/12/2004

Alle ore 16,35 il Presidente De Pasquale proclama l'inizio della seduta, convocata per le ore 16,30, previa verifica del numero legale.

Cede immediatamente la parola all'Assessore Prantoni per la presentazione del Bilancio previsionale 2005 di competenza del suo Assessorato.

L'Assessore Prantoni premette che il Bilancio previsionale 2005 deve correlarsi al Piano triennale degli investimenti che potrebbe subire, per gli interventi già programmati per gli anni successivi al 2005, aggiustamenti già nel corso dell'anno prossimo, qualora il Consiglio lo riterrà opportuno.

Alle ore 16,40 entrano i consiglieri Grandi, Finotti e Vicinelli.

Puntualizza ancora che il Programma delle Opere pubbliche è un momento impegnativo per ogni Assessorato di riferimento specialmente per questo primo anno di mandato. Occorre partire dagli elementi progettuali che ne sono alla base. Intanto in questi primi mesi si è proceduto ad un'attenta ricognizione dei bisogni espressi dalle realtà locali occasionando una serie di incontri con le Amministrazioni minori. Come seconda priorità, si è tentato di garantire nel Piano delle Opere pubbliche una continuità con gli impegni previamente assunti dall'Amministrazione provinciale a mezzo di altri Piani. Infine, non si può prescindere dall'attuazione delle principali scelte strategiche individuate nelle linee di mandato recentemente approvate dal Consiglio provinciale.

Il primo intendimento condiviso in ambito di Viabilità e mobilità è quello di dotare la Provincia bolognese di una maglia di nuove infrastrutture in grado di intrecciare efficacemente i bisogni che emergono dal territorio. Il secondo principio concerne gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza del patrimonio stradale esistente. Più volte, infatti, dinanzi a questo Consiglio il suo Assessorato è stato chiamato a rispondere alle interrogazioni da parte dei consiglieri sulle difficoltà presenti in alcune realtà provinciali.

Alle ore 16,50 entra il consigliere Vecchi.

Anche alla questione della viabilità minore il suo Assessorato dedicherà maggiore attenzione, come già esplicitato nelle linee di indirizzo, all'obiettivo di offrire un collegamento viario al più consistente numero di Comuni del territorio provinciale. Sulla questione della sicurezza stradale, invece, tra gli strumenti a disposizione del suo sistema organizzativo dà per acquisito l'Osservatorio sull'incidentalità stradale.

Alle ore 16,55 entrano i consiglieri Conti e Finelli. Alla stessa ora esce il consigliere Labanca.

Per l'anno 2005 l'investimento complessivo iscritto a bilancio per raggiungere gli obiettivi sinteticamente esposti è di € 48.402.000, di cui € 15.000.000 pari a risorse provinciali e € 33.000.000 pari a risorse provenienti da terzi, prevalentemente trasferite o quanto meno richieste dall'Amministrazione provinciale alla Regione Emilia-Romagna, oltre ad un contributo disposto dal Piano nazionale di sicurezza stradale a favore dei Comuni e gestito dalla nostra Provincia.

Passando in rassegna le opere pianificate per il 2005, si deve tenere presente la ragguardevole quantità di cantieri provinciali aperti. In una recente seduta consiliare si è annunciato che il 25 ottobre con una deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna sono state messe a finanziamento alcune importanti opere con una partecipazione percentuale anche provinciale, per un valore di € 12.907.000 a favore della nuova San Donato, di € 17.750.000 per la Nuova San Carlo e di € 3.800.000 per

l'intersezione tra la SP3 e la SP18, oltre ad un finanziamento di € 1.350.000 per la SP 324 e di € 530.000 e la SP 27 Pedemontana.

Alle ore 17,05 entra il consigliere Spina.

Sono opere che dovranno partire nella seconda metà del 2005 in vista dell'approvazione dei progetti definitivi e della definizione delle procedure di esproprio che, in conformità alla nuova normativa, richiederanno tempi più lunghi.

Vi sono altre situazioni che, pur non configurate nel Bilancio provinciale di previsione 2005, richiederanno un incisivo impegno provinciale di coordinamento con gli altri Enti locali. Ad esempio per la nuova Bazzanese nel 2005 si prevede un finanziamento di € 6.972.000 da parte della Regione Emilia-Romagna e di € 6.900.000 da parte della Società Autostrade, per cui la Provincia di Bologna è chiamata, in applicazione del principio di sussidiarietà, a trovare una soluzione condivisa con i Comuni interessati che prelude ad un Piano sovracomunale di viabilità.

Per fare una panoramica sui cantieri già aperti, l'Assessore Prantoni enumera l'intervento sulla SP 45 Saliceto - di cui entro il primo semestre 2005 si dovrebbe inaugurare l'apertura - nonché il recente completamento della SP2 Budrie in corrispondenza di un tratto dell'Alta velocità. Altra opera importante in via di realizzazione è la SP 3 Trasversale di Pianura, variante di Budrio, Via Olmo il cui completamento è ipotizzabile entro la fine del 2005.

Entra il consigliere Vecchi alle ore 16,50.

Annuncia che in questi giorni sono stati conclusi i lavori in corrispondenza della variante della Futa, fondovalle Savena. Tra gli altri interventi in corso, la SP 325 Val di Setta sarà ultimata nella prima metà del 2005 e la SP 610 Montanara dovrebbe concludersi agli inizi del 2006.

Ancora, tra le opere iscritte nel Bilancio di previsione 2005 spiccano la SP3 Trasversale di Pianura finanziata dalla Provincia di Bologna per € 5.166.000, cui si aggiungono € 5.164.000 pari a finanziamenti regionali iscritti nel 2004 ma da erogare solo nel 2005. L'altro intervento da riproporre, anche alla luce di verifiche rispetto al tema della pianificazione dello sviluppo urbanistico di questi territori, è la variante alla SP4 Galliera quantificato in € 28.000.000 con richiesta alla Regione Emilia-Romagna di renderlo finanziabile.

Con riferimento all'annualità 2006, invece, è stata reinserita nuovamente la SP3 Trasversale di Pianura da Via Calamone dove si arresta l'intervento finanziato nel 2005 in prossimità dello svincolo con la SP5 San Donato. Quest'ultimo intervento è stato quantificato in € 5.500.000 di cui € 3.100.000 di risorse provinciali e rimanenti € 2.400.000 da chiedere alla Regione Emilia-Romagna. Il completamento dell'opera è stato messo a budget per il 2007 per un importo di € 6.000.000 da richiedere sempre alla Regione Emilia-Romagna.

L'altro poderoso intervento, che chiude la grande maglia di interventi sulla viabilità, riguarda la realizzazione della SP 253 San Vitale con un completamento sino alla Provincia di Ravenna, sulla base di un accordo interprovinciale.

Alle ore 17,10 entra il consigliere Vigarani ed escono i consiglieri Nanni e Vicinelli.

Infine l'Assessore passa in rassegna l'insieme delle opere di manutenzione e di messa in sicurezza della viabilità provinciale esistente che, complessivamente, ammontano a € 8.500.000 in funzione dell'accresciuto tasso di incidentalità.

Il Presidente De Pasquale dichiara aperto il dibattito.

Il consigliere Leporati fa notare all'Assessore Prantoni che negli incontri di presentazione del Bilancio previsionale 2005 nelle Commissioni rispettivamente competenti gli Assessori che si sono succeduti hanno fornito un prospetto esplicativo dei dati finanziari con una suddivisione tra spese correnti e spese in conto capitale che invece manca nella seduta odierna. Chiede quindi che l'Assessore fornisca alla quarta Commissione un prospetto più sintetico rispetto a quanto riportato nel Piano triennale delle Opere pubbliche per una più agevole consultazione.

L'Assessore si impegna a fornirlo all'Ufficio Commissioni nei prossimi giorni.

Il Presidente De Pasquale chiede se l'importo di € 48.000.000 si riferisce alla sola annualità 2005 ed a tutti i capitoli di intervento.

L'Assessore Prantoni conferma questa interpretazione.

Alle ore 17,15 escono il consigliere Lorenzini e Finotti.

Il consigliere Nanni apprezza il pragmatismo dell'Assessore evidenziato in sede di negoziazione del budget 2005. Chiede se in base all'assegnazione è stato trascurato qualcosa nella programmazione degli interventi o se si ritiene moderatamente soddisfatto della propria dotazione.

Il consigliere Mainardi chiede chiarimenti sul Piano triennale delle Opere pubbliche che prevede ben due anni per l'avvio delle opere pubbliche di viabilità sulla base di fondi impegnati nel 2005. In particolare nel ringraziare l'Assessore per l'attenzione rivolta al territorio comunale di Budrio con il progetto della Trasversale di Pianura, chiede i motivi del ritardato avvio dei lavori (primo trimestre del 2007) nonostante la disponibilità dei fondi e la deliberazione già intervenuta in Consiglio provinciale, con conseguente slittamento nella previsione di conclusione dei lavori (2009) del primo stralcio. Aggiunge che nel Piano triennale dei lavori è stato evidentemente omissivo un segmento della Trasversale di Pianura che va da Budrio, Via Olmo alla rotonda di Medicina, Villa Fontana nonostante le croniche difficoltà di transito che questa tratta presenta.

Alle ore 17,20 esce il consigliere Guidotti.

Il consigliere Ballotta osserva che se si ragiona in base alle esigenze dei Comuni, si dovrebbero inserire anche gli interventi relativi agli Stradelli Guelfi, alla Complanare di San Lazzaro nonché alla zona Artigianale della Cicogna.

Il consigliere Finelli riflette sul fatto che per i lavori pubblici di costruzione ex novo è più sfumata la forbice tra quello che un Ente si propone e quello che riesce a realizzare grazie al budget assegnato, a differenza di quanto avviene per la manutenzione delle opere già compiute. Sottolinea che al tema della manutenzione stradale (cita l'esempio della SP Porrettana) deve riservarsi particolare attenzione.

Il consigliere Vecchi pone due quesiti. Il primo di essi è già stato oggetto di un'interrogazione rivolta all'Assessorato competente. Si tratta del poderoso investimento pianificato per la Villa Smeraldi in località San Marino di Bentivoglio con una progressione triennale. A questo proposito chiede come saranno finalizzati questi interventi.

L'Assessore puntualizza che la questione attiene al Settore Edilizia. All'interno del complessivo Piano triennale delle Opere pubbliche, per evidenti ragioni empiriche, sono state conferite puntuali deleghe a diversi Assessorati. L'altra domanda afferisce all'interrogazione già rivolta all'Assessore Prantoni in merito ad una strada dell'imolese per la quale aveva ricevuto rassicurazioni sulla previsione dei fondi per le prossime annualità. Chiede di conoscere in quale punto del Piano pluriennale può trovare questa informazione.

Il consigliere Conti asserisce che la mole di lavoro per il 2005 è assai significativa e concorda sulle scelte di investimento compiute dall'Assessorato. Consapevole del fatto che non sussiste una specifica competenza provinciale, ricorda ai presenti che solo un segmento della Complanare fino ad Osteria Grande sta per essere ultimato dopo un ventennio e che i Comuni di Ozzano Emilia e di San Lazzaro per sostenere le spese di esproprio si stanno facendo carico di una serie di alienazioni patrimoniali. Stando a questo quadro drammatico, la Provincia di Bologna dovrebbe tentare di sovrintendere ad un coordinamento sovracomunale.

L'Ing. Luminasi precisa che quanto esposto dall'Assessore Prantoni rientra nel Piano di investimenti per le opere di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale. Relativamente alla manutenzione ordinaria sono state previste opere da realizzare in spesa corrente che in questa sede non sono ancora state menzionate.

Alle ore 17,30 esce il consigliere Vecchi.

Complessivamente l'Amministrazione provinciale destina € 5.000.000 alla manutenzione ordinaria. Nel Piano di investimenti appena illustrato oltre alle opere per la costruzione di nuove strade e per la manutenzione stradale ordinaria, c'è anche una quota di circa € 1.000.000 legata alla gestione degli acquisti, delle attrezzature, dei magazzini dell'Amministrazione provinciale la quale provvede direttamente col proprio personale cantoniere. Ciò implica una previsione di spese di personale notevolissime visto che il numero degli addetti ammonta a 250 (dunque quasi un quarto del personale complessivo dell'Ente).

Effettivamente con il Piano triennale si completerà un itinerario storico che va da Budrio a San Giovanni in Persiceto, mentre è evidente che la continuità verso Ravenna necessita di ulteriori investimenti di cui parzialmente si è parlato con la nuova SP253 San Vitale nel territorio di Massa Lombarda verso il Porto di Ravenna. Deve ammettere, infine, che c'è un collegamento intermedio tra Villa Fontana e Budrio che risponde ad annualità differenziate.

Alle ore 17,40 entra il consigliere Zaniboni.

L'Ing. Biagetti fornisce i chiarimenti richiesti sui tempi progettuali ed esecutivi sull'Asse trasversale di Pianura all'altezza di Budrio. I tempi risentono purtroppo dello sfasamento tra finanziamenti regionali e provinciali. Attualmente è stato aperto al traffico il secondo lotto. A giugno 2005 si apriranno il terzo ed il quarto lotto in prossimità di Budrio, mentre con i finanziamenti iscritti nel Bilancio provinciale si

completerà il primo tratto che si estende dal Ponte sull'Idice sino alla Via Calamone. Il progetto è stato approvato, come studio di fattibilità, nel settembre 2003. A marzo 2004 si è approvato il progetto preliminare in Giunta. In ottobre il Comune di Budrio ha avviato i lavori per il lotto quinto e sesto, per cui allo stato attuale la conclusione della variante urbanistica rispetta i tempi comunali. Da quel momento in poi interverranno le normative vigenti ossia la Legge Merloni, il Testo unico sugli espropri e la Legge regionale sugli espropri che ha intensificato la partecipazione pubblica. Alla fine del 2005 si approverà il progetto definitivo dell'ammontare di € 10.700.000. Dall'approvazione passeranno almeno sette-otto mesi per ultimare le procedure espropriative sicché indicativamente alla fine del 2006 si dovrebbe essere in grado di appaltare. Le stesse tempistiche valgono per i lotti sesto e settimo che chiude a Granarolo Emilia. Sul tratto da Budrio e Medicina costata che essendo lungo e complesso dovrà essere studiato come serie di varianti locali ed inserito in futuri Piani. Analoghe considerazioni valgono per il segmento da Ganzanigo fino al confine provinciale dell'A16 della nuova San Vitale che allaccerà Ravenna a San Giovanni in Persiceto.

Il consigliere Ercolini sulla variante alla SP4 ricorda che nella nuova formulazione dovrebbe rientrare anche il Comune di San Giorgio. Apprende che la variante urbanistica è già stata adottata da questo Comune.

L'Assessore Prantoni ringrazia i consiglieri per gli interessanti suggerimenti ed esprime profonda preoccupazione per la mole di interventi che si rendono necessari nel territorio provinciale. Con risorse in netto calo sarà purtroppo sempre più difficile far fronte alle crescenti esigenze. Questo significa che al suo Assessorato competerà l'attuazione di investimenti urgenti nella migliore maniera possibile. Avverte che a tal fine si consoliderà una politica di assidua concertazione con l'Assessorato provinciale alla Pianificazione territoriale e che la Provincia di Bologna dovrà sovrintendere a quelle situazioni di particolare sofferenza dei Comuni del territorio (come sta già avvenendo con la realizzazione degli itinerari casa-scuola).

Esce il consigliere Mattioli alle ore 17,50.

La stessa percezione drammatica è risultata dall'incontro odierno con l'Assessore regionale ed i colleghi di altre Province per discutere del Piano triennale Anas. Allo stato non sappiamo quale sorte spetterà a quelle opere che dipendono dall'Anas e che necessitano di rientrare nel Piano triennale. Così deve dirsi per la conclusione della Complanare fino ad Osteria Grande citata dal consigliere Conti, per il nodo di Rastignano e per quello di Casalecchio di Reno che chiedono risposte urgenti. Lo stesso dicasi per quelle opere provinciali che attendono un finanziamento regionale.

L'Assessore Prantoni comunica che il 25 ottobre 2004 la Regione Emilia-Romagna ha deliberato il riparto di fondi relativi al 2003 per complessivi € 77.000.000. Per il 2004 - non ancora contemplati dalla nuova Finanziaria ma con esplicito impegno del Ministro competente - la Conferenza Stato-Regioni ha stabilito nel piano di riparto che alla Regione Emilia-Romagna sarebbero spettati soltanto € 40.000.000 da suddividere tra le nove Province.

L'Assessore Prantoni auspica pertanto che a breve il Consiglio provinciale (la Giunta ha già avviato la discussione di questa ipotesi) possa attivarsi nell'adottare le scelte maggiormente strategiche a livello provinciale in una materia, come la viabilità, che è stata il punto di forza della nostra Amministrazione.

Il Presidente De Pasquale introduce la presentazione del Bilancio previsionale dell'Assessore Venturi.

L'Assessore spiega che nel quadro degli indirizzi generali di governo anche l'Assessorato alla Pianificazione territoriale e al Trasporto pubblico è stato chiamato a sviluppare un Piano pluriennale declinato in un Piano annuale di attuazione.

Sulla base della scheda di sintesi delle risorse a budget del 2005, l'Assessore Venturi formula considerazioni per ciascuna materia oggetto di delega politica, ammettendo che la pianificazione territoriale rappresenta sicuramente l'impegno più determinante.

Difatti dopo l'approvazione definitiva del PTCP nel marzo del 2004, la Provincia di Bologna si è impegnata nella predisposizione di un Programma triennale sia di carattere generale che settoriale per l'attuazione del PTCP, in coordinamento con il Programma triennale delle Opere pubbliche. L'obiettivo assunto come prioritario fa riferimento ai Piani strutturali comunali in forma associata da un lato, ed al Piano strutturale del Comune di Bologna dall'altro.

Non bisogna trascurare l'attività di coordinamento con il primo significativo Piano infrastrutturale, i cui pilastri sono costituiti dal servizio ferroviario-metropolitano, dal trasporto rapido di massa e dal passante autostradale nord per quanto attiene al nodo autostradale e tangenziale come soluzione funzionale non solo trasportistica ma anche territoriale di pianificazione con un assorbimento di ben € 200.000.

Tra gli importanti risultati già riscossi nell'attuazione del PTCP, segnala ai consiglieri l'attivazione in forma associata di tre Piani strutturali comunali delle Associazioni Terre di Pianura, Galliera e Valle dell'Idice e l'incontro del 15 dicembre 2004 con due delle tre Associazioni citate alla presenza dell'Assessore Merola in vista di una coerente costruzione del Piano strutturale metropolitano in cui Provincia di Bologna si prefigge un sostegno tecnico e finanziario di quasi il 50% dei Comuni del proprio territorio.

Alle ore 17,55 esce il consigliere Ercolini.

Precisa che i Comuni coinvolti in questo percorso sono diciassette, cui a breve si aggiungeranno i sei Comuni dell'Associazione "Terre d'Acqua" e del Circondario imolese. Analoghe considerazioni valgono evidentemente per la redazione del Piano strutturale del Comune di Bologna. Nell'aprile 2004 si è conclusa la Conferenza di pianificazione. La Provincia bolognese ha in quella sede espresso il suo dissenso rispetto alle scelte politiche di mobilità, di infrastrutture, di dimensionamento del Piano, di riqualificazione urbana ed sul Piano dei servizi. Definita la fase di progettazione preliminare delle infrastrutture per la mobilità, oggi finalmente sussistono tutte le condizioni per avviare la progettazione nell'arco di un decennio in coerenza con gli indirizzi politici. Evidenzia che nella nuova logica, difatti, le infrastrutture devono sostenere le scelte di pianificazione territoriale ed abitativa, assieme alla rete dei servizi.

Alle ore 18.00 escono i consiglieri Conti, Leporati e Torchi.

Sempre in un'ottica di attuazione del PTCP rientrano gli Accordi territoriali per le aree produttive che dovrebbero superare la logica delle 199 aree presenti nella Provincia di Bologna. Ad oggi sono già stati sottoscritti tre accordi territoriali per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Valle dell'Idice, dell'area industriale di San Carlo e di Altedo. Sono in fase di redazione altri tre Piano territoriali per le aree produttive di Budrio, del Martignone e di Monteveglio.

L'altra prerogativa è quella di agevolare insediamenti di esercizi polifunzionali di eccellenza per garantire pari opportunità ai cittadini dell'area bolognese.

Per venire ai Trasporti, annuncia che sono già stati sottoscritti in via sperimentale in questa prima fase, due accordi che fanno riferimento alla Fiera ed al Policlinico Sant'Orsola ma permane il dibattito aperto sulla Stazione ferroviaria. L'altro tema si riferisce all'elaborazione di un vero e proprio Piano metropolitano della mobilità da realizzare nell'ambito del prossimo esercizio amministrativo con modalità e strumenti mutuati dal PTCP, insieme ai Settori Viabilità ed Ambiente.

In merito alle Politiche abitative osserva che nonostante il ruolo provinciale di natura programmatica e di coordinamento territoriale, si è intrapresa un'attività di analisi dei mutamenti socio-economici della domanda al fine di costruire un tavolo comune a livello metropolitano. Tale attività prescinde dall'erogazione di risorse da iscriverne materialmente nel bilancio provinciale in quanto il nostro Ente si limita a gestire direttamente fondi provenienti dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare, per il 2005 si prevede un consistente investimento che fa riferimento agli interventi di riqualificazione dell'intero patrimonio Erp presente nel territorio provinciale. L'altro tema importante riguarda il trasferimento della proprietà degli immobili secondo la Legge n. 24 ai Comuni e la definizione convenzionale di una gestione del nuovo patrimonio immobiliare che risponda agli obiettivi delle politiche abitative.

Il consigliere Finelli premette che i fondi disponibili sono complessivamente ben distribuiti. Fa due sottolineature nell'ampia illustrazione fatta dall'Assessore Venturi. La prima riflessione nasce dall'enorme attenzione provinciale rivolta al sostegno dei Piani strutturali in associazione comunale. Chiede se per caso tra i € 100.000 a sostegno dei Comuni per i Piani strutturali associati rientrano anche fondi trasferiti dalla Regione Emilia-Romagna. In via di principio è assai difficile per un Comune decidere di privarsi dell'autonomia su questi temi fondamentali mentre abdicare significherebbe far capire alla propria cittadinanza che ne deriverebbero vantaggi enormi per il governo di area vasta.

L'altra riflessione verte sull'impegno di gestione del patrimonio dell'ex edilizia Erp non solo del Comune di Bologna ma anche degli altri Comuni della Provincia. E' un patrimonio disastroso sotto il profilo della manutenzione che in assenza di incentivi adeguati per la messa a norma degli alloggi, rischia di essere un tragico boomerang per alcune realtà. In questo ambito occorre un elemento di concretezza su cui lavorare per tradurre in fatti gli indirizzi di governo concordati con il Consiglio provinciale.

Il consigliere Mainardi evidenzia come unica anomalia nell'ambito del prospetto illustrato dall'Assessore Venturi, la destinazione di circa un terzo del budget provinciale complessivo a favore di spese di consulenza. Pertanto chiede se questa scelta dell'Assessorato è imputabile o meno ad una sorta di inefficienza delle risorse umane del Settore.

Il consigliere Vigarani esprime il suo apprezzamento per l'impostazione proposta e sottolinea la pregnanza della nota congiunta allegata al prospetto sintetico in quanto dà prova di una presa di responsabilità significativa sull'esigenza di pianificazione integrata di cui abbisogna il nostro territorio. Chiede quindi se la nota diventa parte integrante o è comunque esplicitazione di una volontà retrostante ai dati finanziari forniti. Esprime un particolare apprezzamento per gli interventi pianificati sull'edilizia convenzionata in considerazione delle famiglie monoparentali, che si integrano perfettamente con gli indirizzi già espressi dall'Assessore Barigazzi.

Anche il consigliere Spina lamenta la misura spropositata delle spese di consulenza del Settore della Pianificazione territoriale e trasporto pubblico. Riguardo alla nota allegata da un punto di vista sostanziale più che politico, fa osservare come al penultimo capoverso si ribadisce che la Provincia di Bologna è chiamata a sostenere "con competenza e con risorse" adeguate i processi di urbanistica associata e partecipata che si sono avviati. A suo avviso la politica di condivisione degli obiettivi deve portare ad individuare criteri aggiornati di valutazione del fabbisogno sociale. La revisione ad esempio delle condizioni di accesso alle graduatorie per l'assegnazione delle abitazioni ex Iaccp inciderebbe sui dati quantitativi del fabbisogno su cui devono convergere le disponibilità finanziarie.

Il consigliere Caserta condivide le osservazioni dei colleghi consiglieri. Apprezza l'importanza del progetto sulla distribuzione urbana delle merci. Chiarisce che la nota congiunta degli Assessori Merola e Venturi attesta un metodo di collaborazione istituzionale che non può dirsi scontato. Riguardo all'attuazione del PTCP crede che si disponga di uno strumento utile ad aprire la discussione sull'assetto futuro affinché gli obiettivi prefissati si traducano in situazioni strategiche intercomunali in termini produttivi e di servizi. Lavorare sul confronto tra più livelli istituzionali e le consulenze dovrebbe servire ad accelerare questo decorso.

Il consigliere Ballotta ammette che, a ben vedere, le consulenze possono essere giustificate. Trova particolarmente importante il Piano di mobilità metropolitana. Chiede se il Comune di Bologna intende lavorare su un nuovo PSC, ma è pur vero che il principale compito provinciale è quello del coordinamento.

Escono i consiglieri Caserta e Zaniboni alle ore 18,10.

Il consigliere Gnudi ravvisa nelle proposte di bilancio dell'Assessore Venturi una stretta coerenza con gli obiettivi fondamentali che quell'Assessorato si è assegnato nelle linee di indirizzo del nuovo mandato. Si riferisce, in specie, al Piano strutturale e a quello di mobilità come aspetti essenziali nella nostra realtà territoriale. Rispetto alla nota congiunta, avvalora l'importanza di nuova fase di concertazione individuando una incoraggiante possibilità di riapertura della Conferenza di pianificazione.

Esce il consigliere Vigarani alle ore 18,15.

L'Assessore Venturi riprende la parola per un breve intervento conclusivo. Chiarisce che occorrono processi di pianificazione sovracomunale associata che non possono far leva soltanto sui contributi finanziari, ancorché regionali. Ritiene strategico anche se prematuro coinvolgere le Associazioni dei Comuni.

Aggiunge che la nota allegata è un documento politico che aiuta ad inquadrare il lavoro che attende la Provincia ed il Comune di Bologna nel loro insieme. Solo in tal modo si potrà passare dall'accezione di urbanistica "parlata" a quella di urbanistica "partecipata".

Alle ore 18,20 esce il consigliere Gnudi.

In ordine ai costi di consulenza precisa che una serie di risorse è stata convogliata sulla mole di progetti da attivare nel 2005 come l'attuazione degli accordi sulle aree produttive e polifunzionali. Quindi si riserva di produrre ai membri della quarta Commissione una nota dettagliata sulla complessa attività amministrativa che attende il suo Settore.

Esaurita la trattazione del secondo oggetto dell'ordine del giorno, il Presidente De Pasquale rende pubblica la proposta del consigliere Vigarani di differire la trattazione del terzo oggetto alla seduta immediatamente successiva della quarta Commissione del 17 dicembre 2004, salva ovviamente la disponibilità dell'Assessore Burgin per quella data.

I consiglieri ed i referenti del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio dell'Assessorato Ambiente approvano la proposta di rinvio della presentazione del Bilancio previsionale 2005 di competenza dell'Assessorato Ambiente e Sicurezza del territorio.

Così annunciato, alle ore 18,25 il Presidente De Pasquale dichiara tolta la seduta.

Del che consta, si è redatto il presente verbale da sottoporre all'approvazione della Commissione in una prossima seduta utile.

La Segretaria
ANGELICA COLUCELLI

IL PRESIDENTE
ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4^a
COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del con verbale n.
Bologna,

LA SEGRETARIA